

DENUNCIA DI FABIO CHIOSI A POLIZIA E CARABINIERI. PANCHINE DISTRUTTE IN PIAZZETTA SALAZAR. AUTO ROTTE A "BASTONATE"

Baby-gang a Chiaia. Passanti colpiti con sacchetti dell'immondizia



È una banda composta da una ventina di ragazzini, agisce in maniera fulminea, attacca, distrugge e poi scappa. A nulla, fino a questo momento, sono servite le segnalazioni dei residenti di Chiaia che hanno dovuto subire i danni di auto distrutte, arredi urbani vandalizzati, portoncini rovinati, impianti citofonici fracassati. Ieri è stato lo stesso presidente della Circoscrizione

ne, **Fabio Chiosi**, ad aver presentato un esposto alla Questura e al Comando Provinciale dei Carabinieri, denunciando la presenza di bande di giovani teppisti che stanno terrorizzando il quartiere.

«Molti cittadini - ha spiegato **Chiosi** - mi hanno segnalato che vi sono alcuni gruppi di giovani che colpiscono i passanti con bastoni, infrangono vetrine di negozi, gettano all'interno degli esercizi commerciali bottiglie di vetro ripiene di petardi, vandalizzano l'arredo urbano. Questo accade negli orari pomeridiani e serali in particolare nella zona di piazzetta Salazar e via Solitaria dove, oltre ai danni alle persone, sono stati distrutti i nuovi lampioncini e le panchine».

Ulteriori segnalazioni sono giunte anche per via Chiaia dove, nelle ore serali, un'altra banda di ragazzi prende di mira i passanti con i sacchi dell'immondizia depositati accanto ai cassonetti. I baby-bulli li raccolgono e poi li lanciano sulle persone. «A ciò si aggiungano le corse di motociclette che, nelle ore notturne, trasformano via Chiaia in una vera e propria pista. La verità - ha spiegato **Chiosi** - è che il quartiere non è adeguatamente presidiato e nelle ore notturne accade di tutto. Anche a Mergellina ed alla Torretta

si susseguono atti di vandalismo, furti e danni alle persone». Da qui la richiesta di «usare il pugno duro» da parte del presidente **Chiosi**. «Simili

atti non devono essere tollerati perché altrimenti si instilla proprio nei più giovani il germe e la consapevolezza della impunità che li rende sempre più forti e sfacciati. Auspicio - conclude **Chiosi** - che le forze dell'ordine intervengano con decisione e fermezza, con la repressione mirata al fine di risolvere definitivamente questo problema che attanaglia il quartiere». D'altronde, esempio lampante, è stata piazza Sannazaro che la scorsa estate era diventata impraticabile con punte di disagio eclatante. Sono bastati tre mesi di controlli serrati da parte degli uomini della VI Unità Operativa per restituire vivibilità ad un luogo che veniva oramai disertato per l'intolleranza di giovani balordi a quanti non erano "del giro". Esemplificante è stata l'aggressione verbale ad un automobilista anziano, sbeffeggiato solo a causa della sua età.

[VB]